

Flash **News** / a cura di Maria Luisa Agnese

## Maniche, pugni chiusi e ritocchini

Il contraccolpo delle vicende romane fa aumentare la confusione nel cielo delle previsioni elettorali. Secondo l'ultimo sondaggio di Nando Pagnoncelli per il *Corriere* il Movimento Cinque Stelle perde smalto, il 55 per cento degli italiani non lo ritiene affidabile per il governo, ma il 2 per cento di voti che perde vira verso l'area dell'astensione e non va a favore dei partiti rivali. Tutti dunque devono rimboccarsi le maniche e le felpe e darsi da fare per la rimonta contro il grande nemico, le urne vuote. A cominciare dai due *frontmen* degli stessi grillini usciti per diversi motivi a pezzi dai pasticci provocati dalla sindaca Virginia Raggi. E il più strapazzato dei due, l'ex numero uno Luigi Di Maio, viene difatti vistosamente supportato da papà Grillo, che lo conforta con mano accorata. Ma i gesti della settimana sono altri: il pugno chiuso rubato alla controparte del presidente della Confindustria Vincenzo Boccia. E il cordiale e compito scappellamento di monsignor Georg Gänswein, forse per bilanciare i recenti malumori vaticani verso la nuova giunta romana. E ci sia concesso l'apprezzamento fuori programma per il prelado che porta gli anni meglio del coetaneo Miguel Bosè, entrambi classe 56 e splendidi sessantenni. Ma l'arcivescovo ha tagliato il traguardo probabilmente senza ritocchini.

**Così non sento.** Maria Stella Gelmini ha un attacco di allergia da ambrosia settembrina? O si tura il naso di fronte a quel che resta del suo partito che si contorce per la discesa in campo di Parisi?

**Che scoop!** Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, è considerato uomo alla mano. Ma qui addirittura vuole rubare il mestiere a Maurizio Landini. E saluta a pugno chiuso.

**Con quella bocca!** Da che parte si va? A destra! Siamo al convegno di Forza Italia-Ppe e Nunzia De Girolamo dà la linea a Renato Schifani e a Stefania Craxi. Ammesso che non abbia sbagliato dito.

**Disfecemi Virginia.** Che dolor di cuore (e di portafoglio) per Giovanni Malagò veder sfumare le Olimpiadi romane: quella sindaca è proprio una pasticciona. Il presidente Coni è disfatto, ma chiede i danni.

**Hollywood sul Tevere.** Monsignor Georg Gänswein con l'età (60 e non li dimostra) acquista in autorevolezza ma non perde smalto. Siamo sicuri che in scena sarebbe meglio di Jude Law.

**Eterosorretti/1.** Luigi Di Maio è uscito parecchio acciaccato dalla bagarre romana ma niente paura, quando c'è uno scudiero come Beppe Grillo che lo sostiene, come neppure le guardie del corpo di Hillary Clinton!

**Eterosorretti/2.** Ancora meglio va all'altro dioscuo grillino Alessandro Di Battista detto Dibba, che addirittura viene messo in posizione sul palco da mani occulte e sapienti. Altro che Ambra Angiolini!